

ORE 12

Anno XXVII - Numero 92 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Il lungo Ponte di Primavera porterà affari per 9 miliardi (Cna) e oltre 27,5 mln di presenze (Confesercenti)

Vacanze da record

Gli italiani
a lavoro
a Pasqua
saranno 5mln

Il report della Cgia



Secondo le previsioni, oltre 11 milioni di italiani approfitteranno del ponte pasquale per concedersi alcuni giorni di svago. Mentre molti potranno recarsi al mare, in montagna



o visitare una o più città d'arte, non si può ignorare che un numero significativo di persone sarà costretto a lavorare anche durante questo periodo festivo. Dall'elaborazione dell'Ufficio studi CGIA su dati Istat si stima che tra la domenica di Pasqua e il lunedì dell'Angelo dovranno recarsi sul luogo di lavoro fino a poco più di 5 milioni di italiani. Un impegno che riguarda tutte quelle persone che lavorano anche nella stragrande maggioranza degli altri giorni festivi dell'anno, perché sono impiegate in settori che non possono chiudere le attività: come il turistico/ricettivo, l'informazione/comunicazione, l'intrattenimento, l'agricoltura/allevamento, il commercio/esercizi pubblici, i trasporti, la sanità, l'industria con produzioni a ciclo continuo e la sicurezza/ordine pubblico.

Servizio all'interno

FESTE DI PASQUA



Coldiretti:

Pranzo a casa per
8 italiani su 10

Spesa da 82 euro a famiglia

servizio a pagina 8

Nonostante l'incertezza generale alimentata dai dazi che rischia di influenzare non solo le imprese, ma anche la fiducia dei consumatori e nonostante le previsioni meteo non incoraggianti, cresce la voglia di viaggiare degli italiani a partire dalle imminenti vacanze pasquali seguite a stretto giro dai ponti primaverili. Secondo Cna-Turismo e Commercio ci sarà un giro di affari di oltre nove miliardi di euro. Per Confesercenti-Assoturismo nel periodo di Pasqua e dei ponti di primavera sono attese nelle strutture ricettive italiane 27,5 milioni di presenze, l'1,6% in più rispetto allo scorso anno. E a trainare sono gli arrivi di oltre confine, con oltre 15,8

milioni di presenze complessive (+2,4%), mentre il meteo incerto raffredda la domanda italiana, che dovrebbe stabilizzarsi sugli 11,7 milioni, appena lo 0,5% in più del 2024. Il lungo ponte di Primavera si concluderà il 4 di maggio

Servizio all'interno

Dire-Tecnè: "Sale a 42,3% il consenso verso il Governo" I sondaggi premiano Giorgia Meloni

La Premier è la più gradita tra i leader

Sale al 42,3% (+0,3% rispetto a una settimana fa e +0,6% sul mese) il consenso degli italiani verso il Governo di Giorgia Meloni. È quanto emerge dal sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate tra il 16 e il 17 aprile. In calo dello 0,2% rispetto alla scorsa settimana la quota di quelli che non hanno fiducia nell'esecutivo, ora al 50,1% (-0,5% sul mese). Scendono gli indecisi:

non sa il 7,6% (-0,1% rispetto a sette giorni fa, -0,1% sul mese). La premier Giorgia Meloni è sempre la leader più gradita degli italiani, con un consenso in aumento rispetto alla scorsa settimana. La presidente del Consiglio gode infatti del 46,3% dei consensi degli italiani (+0,2% in una settimana, +0,3% in un mese).

Servizio all'interno



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita,
locandine, manifesti, volantini,
brochure, partecipazioni, inviti,
carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti: climatizzatori



Via Penna 170/18, 45 - 01100 Zagarolo

Gaza, la Corte Internazionale di Giustizia: “Difesa di Israele rinviata a gennaio 2026”



Lo stato di Israele ha chiesto e ottenuto una proroga di sei mesi per presentare la propria memoria difensiva alla Corte internazionale di Giustizia (Icj), nel processo che lo vede accusato di genocidio nella Striscia di Gaza dall'8 ottobre 2023. Accuse che il governo di Tel Aviv ha definito “false e oltraggiose”, sostenendo la necessità “all'autodifesa dagli attacchi di Hamas”, che a ottobre causarono 1200 morti e presero in ostaggio quasi 250 persone nel sud di Israele. A presentare la denuncia a dicembre 2023, a pochi mesi dal lancio dell'offensiva israeliana in risposta all'attacco di Hamas del 7 ottobre, è stato il Sudafrica. Da allora, il tribunale dell'Onu – da non confondersi con la Corte penale internazionale – ha emesso due pacchetti di misure provvisorie a carico di Israele, che prevedevano tra le altre cose l'autorizzazione all'ingresso e alla distribuzione di beni umanitari per la popolazione, e l'astensione dall'attacco di terra contro la città meridionale di

Rafah. A luglio 2024 ha inoltre definito “illegale l'occupazione di Gaza, Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est”. Tutte le misure sono state disattese. A luglio prossimo, i legali di Tel Aviv avrebbero dovuto presentare la propria memoria difensiva, dopo quella di oltre 5mila pagine presentata dal Sudafrica nell'ottobre scorso, contenente “prove schiaccianti” della violazione “dell'Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la punizione del delitto di genocidio nella Striscia di Gaza”, come ha assicurato l'ambasciatore sudafricano in Olanda, Vusi Madonsela. L'Icj ieri ha confermato di prorogare dal 28 luglio prossimo al 12 gennaio 2026 la presentazione della memoria di Israele. Una decisione che per Triestino Mariniello, docente di diritto internazionale all'Università di Liverpool, interpellato dall'agenzia Dire, risulta “preoccupante e sorprendente, sia per l'attuale situazione a Gaza, sia per l'abbondanza di prove disponibili volte a dimostrare che Israele ha ripetutamente violato la Convenzione sul genocidio”. L'esperto continua: “In media, i tempi della giustizia internazionale – e quindi anche quelli della Corte internazionale di giustizia – sono lunghi, ma in questo caso vengono ulteriormente prolungati”. Così facendo, prosegue il prof. Mariniello, “la Corte sembra voler rinunciare al suo ruolo di massimo organo giudiziario delle Nazioni Unite,

Yemen, nel raid degli Stati Uniti al porto di Ras Isa uccisi anche paramedici: almeno 58 i morti

Le autorità dello Yemen hanno aggiornato a 58 il bilancio delle persone uccise la notte scorsa in un attacco condotto dagli Stati Uniti sul porto petrolifero di Ras Isa, un centinaio di chilometri a nord di Hodeidah. Sono 126 i feriti. Il primo attacco, come confermano fonti di stampa internazionali concordanti, è avvenuto poco prima della mezzanotte di ieri, giovedì 17



aprile. A seguire, una seconda ondata di raid ha colpito il sito, causando vasti incendi che hanno richiesto ore per essere domati. In totale, le forze statunitensi hanno sparato 14 missili. Nel secondo raid sono rimasti uccisi anche cinque paramedici giunti sul posto per soccorrere le persone. Lo riferisce Al-Masirah TV, emittente vicina alle autorità degli Houthi, movimento politico-militare che controlla il Paese. In un video diffuso dall'emittente, si vedono i corpi carbonizzati delle vittime, mentre i soccorritori li portano via con delle ambulanze, tra cui si intravedono i loghi della Mezzaluna rossa yemenita. Tuttavia, l'organizzazione non ha diffuso commenti. In una nota diffusa ieri dall'Us Central Command (Centcom), si conferma la “distruzione del porto petrolifero di Ras Isa, controllato dagli Houthi”, con l'obiettivo di “eliminare questa fonte di sostentamento per i terroristi Houthi sostenuti dall'Iran e privarli delle entrate illecite” derivanti dal “contrabbando” di petrolio. “Questo attacco – si legge ancora, “non aveva lo scopo di danneggiare il popolo dello Yemen, che giustamente desidera liberarsi dal giogo della sottomissione degli Houthi e vivere in pace”.

A marzo, l'amministrazione Trump ha annunciato una campagna militare contro lo Yemen, per porre fine agli attacchi dei droni yemeniti alle navi mercantili israeliane – o di paesi alleati di Tel Aviv – che attraversano il Mar Rosso, tra gli snodi fondamentali del commercio mondiale. Gli houthi motivano queste azioni come un atto di rappresaglia per l'operazione militare di Israele nella Striscia di Gaza, che ha causato oltre 51mila morti. Decine di persone sono morte nella contro-offensiva statunitense sullo Yemen.

volto ad accertare le responsabilità di uno stato per una delle più gravi violazioni del diritto internazionale che possa esistere, ossia la violazione della Convenzione sul Genocidio”. Mariniello ribadisce: “Mi rie-

sce difficile comprenderne le ragioni; Israele ha avuto tutto il tempo necessario per preparare la sua memoria difensiva”. Ora, osserva il docente, “Sarebbe ancora più urgente che le autorità sudafricane richiedes-

L'orrore di Gaza, dalla ripresa degli attacchi di Israele uccisi 600 bambini



Dall'interruzione del cessate il fuoco, il 18 marzo scorso, circa 600 bambini di Gaza sono stati uccisi e oltre 1.600 feriti. Lo ha affermato l'Unicef. “Tutte le parti in conflitto devono rispettare il diritto umanitario internazionale. Proteggere i civili. Facilitare gli aiuti. Rilasciare gli ostaggi. Ripristinare il cessate il fuoco”, ha ammonito l'agenzia Onu. “Le ultime 24 ore a Gaza – continua – sono state letali per i bambini. Secondo le notizie, i bombardamenti sulle tende a Gaza hanno ucciso 15 bambini, tra cui uno disabile che è morto bruciato. Le immagini di bambini che bruciano mentre si rifugiano in tende di fortuna dovrebbero scuotere tutti noi nel profondo”.

sero ulteriori misure provvisorie e che la Corte le valutasse ed eventualmente emanasse in tempi brevi, vista l'esplicita volontà espressa dalle autorità israeliane di condurre il piano di pulizia etnica e deportazione nella Striscia di Gaza”. Misure che, conclude Mariniello, “potrebbero essere un ulteriore strumento di pressione su Israele e la comunità internazionale”. Quale membro delle Nazioni Unite, Israele è sotto la giurisdizione dell'Icj, a differenza della Corte penale internazionale, del cui trattato istitutivo non è firmatario. Alla causa intentata dal Sudafrica hanno aderito oltre una dozzina di paesi tra cui Spagna, Irlanda e Belgio, per portare sostegno alle accuse.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

ESTERI

Colosseo: Papa Francesco non c'è alla Via Crucis, ma le sue parole pesano come un macigno

Le preghiere del Pontefice contro l'economia disumana dell'algoritmo e per "cambiare direzione" nel rito pasquale del Venerdì Santo



“Possiamo voltarci, guardarti, seguirti. Possiamo immedesimarci nel tuo cammino e intuire che è meglio cambiare direzione”: è la riflessione che apre la Via Crucis del Venerdì Santo: il Rito Pasquale tenuto al Colosseo, è stato presieduto dal Vicario di Roma, Baldassarre Reina. Cuore della cerimonia è la processione della croce, trasportata dal porporato e poi passata sulle spalle di giovani, famiglie, volontari e religiosi che hanno toccato, accompagnati dalle riflessioni del Pontefice, le 14 stazioni che rievocano il percorso di Gesù verso il Golgota scritte dal Papa. A conclusione del rito, le preghiere di San Francesco d'Assisi per invocare “il dono della conversione del cuore”. È il terzo anno consecutivo che Papa Bergoglio, per motivi di salute, non può presiedere il rito ma ne ha scritto le meditazioni delle stazioni della Via Crucis, delegando al cardinale Baldo Reina a presiedere la celebrazione, presente anche il

sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

L'economia di algoritmi disumana versus quella Divina

Tra le riflessioni del Pontefice, quella della terza stazione, in cui Gesù cade per la prima volta, un riferimento all'economia di Dio che, diversamente da quella sulla Terra, “non uccide, non scarta, non schiaccia. È umile, fedele alla terra” e ancora “coltiva, ripara, custodisce”. La contrapposizione tra economia (dis)umana e divina torna anche alla VII Stazione, quella in cui Gesù cade la seconda volta: “Disumana è l'economia in cui novantanove vale più di uno. Eppure, abbiamo costruito un mondo che funziona così: un mondo di calcoli e algoritmi, di logiche fredde e interessi implacabili”, è il monito per la Via Crucis. “La legge della tua casa, economia divina, è un'altra”, insiste il testo di Papa Francesco che invita di nuovo a “un cambio di rotta e un cambio di passo”.

Stop della Corte suprema Usa all'espulsione dei venezuelani dal Texas



La Corte Suprema degli Stati Uniti ha sospeso, l'espulsione di presunti membri di gang venezuelane, decisa dall'amministrazione Trump in base a una legge del XVIII secolo. Il mese scorso, il presidente Donald Trump aveva invocato l'Alien Enemies Act del 1798 per avviare il rastrellamento dei migranti venezuelani in Texas accusati di appartenere alla gang Tren de Aragua, prima di espellerli in un carcere di massima sicurezza a El Salvador. “Il governo ha l'ordine di non espellere alcun membro della presunta classe di detenuti dagli Stati Uniti fino a nuovo ordine di questa corte”, si legge nell'ordinanza.

CHI HA PORTATO LA CROCE

Si alternano a portare la croce, nell'arena del Colosseo, in ordine: il cardinale Reina, per la prima e l'ultima stazione, e poi persone legate alle tematiche delle varie stazioni. Così nella II, “Gesù è caricato della croce”, sono dei giovani a sostenere il

Annuncio ufficiale: “Trump in Italia, accetta l'invito di Meloni”
Il Presidente USA: “Lei è fantastica”



“Il Presidente Trump ha accettato l'invito del Primo Ministro Meloni a recarsi in visita ufficiale in Italia nel prossimo futuro. Si sta anche valutando la possibilità di organizzare, in tale occasione, un incontro tra Stati Uniti ed Europa”. È quanto si legge nella dichiarazione congiunta Usa-Italia relativa all'incontro di ieri a Washington tra il presidente americano Donald Trump e la premier Giorgia Meloni. “La Presidente del Consiglio Giorgia Meloni è stata fantastica durante la sua visita alla Casa Bianca – ha scritto il Presidente americano su Truth – . Ama il suo Paese e l'impressione che ha lasciato a tutti è stata FANTASTICA!!!”.

MELONI A TRUMP: “GRAZIE PRESIDENTE, AFFRONTAREMO CON DETERMINAZIONE SFIDE GLOBALI”

“Grazie, Presidente Trump! La collaborazione tra Italia e Stati Uniti si fonda su valori comuni e una lunga amicizia. Continueremo a lavorare insieme per rafforzare il legame tra i nostri popoli e affrontare con determinazione le sfide globali”, ha replicato la premier Meloni.

ITALIA-USA: “RAFFORZARE ALLEANZA”

“Il Presidente Donald J. Trump hanno confermato la loro determinazione a promuovere una relazione reciprocamente vantaggiosa – si legge nella dichiarazione congiunta – e a rafforzare ulteriormente l'alleanza strategica tra Stati Uniti e Italia sulle questioni di sicurezza, economiche e tecnologiche”.

UCRAINA: “SOSTEGNO ALLA MEDIAZIONE DI TRUMP”

“Stati Uniti e Italia sottolineano che la guerra in Ucraina deve cessare e sostengono pienamente la leadership del Presidente Trump nel mediare un cessate il fuoco e nel realizzare una pace giusta e duratura”, si legge.

simbolo di Cristo, sollecitati dal Papa ad assumersi le proprie responsabilità nella vita vincendo egoismo e indifferenza; nella III, “Gesù cade per la prima volta”, tocca ad alcuni esponenti della Caritas, per rimarcare l'attenzione verso i più poveri che Dio non scarta; nella IV, “Gesù incontra sua Madre”, destinataria della croce è una famiglia. E ancora, nella V stazione, “Gesù è aiutato dal Cireneo”, avanzano alcuni volontari dell'Unitalsi, che

come cirenei aiutano i sofferenti a portare la propria croce; nella VI, “La Veronica asciuga il volto di Gesù”, alcuni religiosi.

LE CONCLUSIONI NELLE PAROLE DI SAN FRANCESCO

Terminata la rievocazione della Passione di Gesù, le preghiere di San Francesco scelte dal Papa, del Laudato Si mi' Signore e “Fratelli tutti”, per fare “nostre” le parole del Santo e invocare “il dono della conversione del cuore”.

ESTERI

Meloni-von der Leyen, telefonata costruttiva tra le due leader

Positivo l'incontro a Palazzo Chigi con Vance

“La Presidente von der Leyen ha avuto un costruttivo colloquio telefonico con la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, durante il quale quest’ultima ha aggiornato la Presidente sul suo incontro di ieri con Donald Trump”: lo ha reso noto la portavoce della Commissione Europea, Arianna Podestà. Stando a fonti diplomatiche di Bruxelles, la sensazione generale è “positiva”, perché questo incontro è stata un’occasione utile per creare ulteriori ponti con l’Amministrazione americana, nel rispetto dei diversi ruoli.

Da parte della Commissione Europea, i contatti con l’Amministrazione americana continuano a livello tecnico. Poi il faccia a faccia con Vance seguito all’incontro con Trump, questa volta il vicepresidente Usa è stato accolto da Meloni a Palazzo Chigi: “Abbiamo due questioni importanti di cui discutere, voglio aggiornare la Presidente del Consiglio sull’andamento dei negoziati tra Russia e Ucraina, e delle ultime cose accadute nelle ultime 24 ore, ci sono alcune cose interessanti da riferire, ovviamente in privato. Ci sentiamo ottimisti e speriamo di poter portare questa guerra brutale a una fine” lo ha dichiarato il vicepresidente degli Stati Uniti, JD Vance, incontrando la presidente del Consiglio. “Naturalmente – ha proseguito Vance – parleremo della relazioni economiche molto importanti tra Usa e Italia e anche di come raggiungere qualche negoziato commerciale non ovviamente solo tra Italia e Usa ma tutta l’Unione Europea, ne abbiamo già parlato ieri e ne riparleremo oggi”, ha aggiunto Vance che ha già incontrato la presidente del Consiglio ieri a Washington. “Abbiamo due questioni importanti di cui discutere, voglio aggiornare la Presidente del Consiglio sull’andamento dei negoziati tra Russia e Ucraina, e delle ultime cose accadute nelle ultime 24 ore,



ci sono alcune cose interessanti da riferire, ovviamente in privato. Ci sentiamo ottimisti e speriamo di poter portare questa guerra brutale a una fine” lo ha dichiarato il

vicepresidente degli Stati Uniti, JD Vance, incontrando la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a Palazzo Chigi. “Naturalmente – ha proseguito Vance – parleremo della relazioni economiche molto importanti tra Usa e Italia e anche di come raggiungere qualche negoziato commerciale non ovviamente solo tra Italia e Usa ma tutta l’Unione Europea, ne abbiamo già parlato e ne riparleremo”, ha aggiunto Vance che ha già incontrato la presidente del Consiglio ieri a Washington.

Ucraina, Rubio: “Se Mosca non risponde sulla pace, andremo avanti”

Se da Mosca non arriveranno “presto” segnali chiari che mostrino la volontà di negoziare la pace in Ucraina “andremo avanti e basta”. Lo ha chiarito ai giornalisti il Segretario di Stato americano, Marco Rubio. Rubio, affermando che la Casa Bianca era consapevole che il dossier non sarebbe stato semplice, ha aggiunto: “Dobbiamo stabilire molto rapidamente – e parlo in termini di giorni – se



ciò è fattibile o meno”, avvertendo che “se ciò non accadrà, allora andremo avanti e basta”. “Non continueremo con questa impresa per settimane e mesi” perché gli Stati Uniti hanno “altre priorità su cui concentrarsi”. Le dichiarazioni del segretario di Stato arrivano all’indomani del vertice dei leader europei a Parigi, a cui ha preso parte anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Nel corso dei colloqui, quest’ultimo ha accusato Washington di essersi allineato alla narrativa russa sul conflitto in Ucraina “per compiacere Putin”. Il Capo di Stato aveva già respinto come “inaccettabile” la proposta dell’inviato speciale della Casa Bianca, Steven Witkoff, di assicurare alla Russia i “cinque territori” occupati dalle truppe, in quanto “l’Ucraina è un paese sovrano”. Allo Studio Ovale, ricevendo la premier Giorgia Meloni, il presidente Donald Trump aveva assicurato che notizie sui negoziati in corso con Mosca sarebbero arrivate “presto, entro la settimana. Staremo a vedere”. Quindi, Trump ha aggiunto che la firma sull’accordo con Kiev per lo sfruttamento delle terre rare potrebbe avvenire già giovedì prossimo. La stampa ucraina riferisce il contenuto del Memorandum, che prevederà la creazione di un fondo congiunto di investimento per la ricostruzione del Paese, “nell’ambito di una partnership economica tra i due governi”. Lunedì 21 aprile, il premier Denys Shmyhal sarà a Washington per incontrare il segretario al Tesoro statunitense Scott Bessent, con l’obiettivo di finalizzare gli ultimi dettagli dell’intesa. La firma dell’accordo viene indicata a partire da sabato 26 aprile – e non il 24, come accennato da Trump – una volta concluse le discussioni tecniche. L’accordo finale, viene ribadito, non determinerà “nessun conflitto” con il percorso di integrazione di Kiev nell’Unione europea.

Russia-Ucraina, un accordo “in fretta” o gli Usa pronti a “rinunciare”. L’ultimatum di Trump

Gli Stati Uniti sono pronti a “rinunciare” alla mediazione per un accordo di pace tra Russia e Ucraina, a meno che non si giunga a un accordo “molto presto”. Kiev, intanto, ha annunciato di aver firmato un memorandum con gli Stati Uniti sul controverso accordo sulle cosiddette terre rare. “Ora, se

per qualche motivo una delle due parti rendesse le cose molto difficili, diremmo semplicemente: ‘Siete degli stupidi. Siete degli stupidi. Siete delle persone orribili’ e passeremmo oltre- ha detto Trump ai giornalisti a Washington- Ma speriamo di non doverlo fare”. Trump non ha fornito un “numero

specifico di giorni” entro cui gli Stati Uniti avrebbero smesso di cercare di negoziare una tregua. “Ma in fretta. Vogliamo farla finita”. Alla domanda se Putin lo stesse “prendendo in giro”, Trump ha risposto: “Nessuno mi sta prendendo in giro, sto cercando di aiutare”.

Dire





CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



“Il Meteo e il tutelato: quando il cielo rema contro il piano ferie perfetto”

di Riccardo Bizzarri (*)

C'è un eroe silenzioso nella pubblica amministrazione, non il poveraccio che risponde al centralino del Comune ma il collezionista di ponti, il professionista del calendario, lo stratega dell'almanacco. Quello che da gennaio ha già segnato in rosso, blu e fluorescente i giorni giusti per prendersi sei mesi di vacanza con tre ore di ferie. Un artista della pianificazione, un Houdini del badge.

Il ponte del 25 aprile e del 1° maggio è il Tuo Super Bowl. Con un solo giorno di ferie (1) riesci a sparire dagli uffici per venti (20) giorni. Non si vede dai tempi dei gesuiti in Paraguay. Ti immagini già il Tuo rientro, i colleghi che Ti accolgono come si accoglie un reduce di guerra: “Allora? Dove sei stato?” E Tu con un po' di spocchia... “Un po' qua, un po' là...” mentre scroli dal cellulare le Stories di 19 giorni di mojito, camminate pseudo-spirituali e grigliate a base di costine e presunzione. Ma caro il mio eroe tutelato, veterano delle ferie strategiche, architetto di ponti più audaci di quelli di Calatrava, mi sa che Ti troverai a combattere non contro i colleghi per accaparrarti il giorno jolly, ma contro l'unico nemico invincibile: il meteo.

Perché sì, caro funzionario della Repubblica, avevi fatto tutto per bene. Un'operazione chirurgica da manuale della Settimana Enigmistica: con un solo giorno di ferie, dal 25 aprile al primo maggio avevi costruito un monumentale ponte di 20 giorni a casa, degno di un premio al merito sindacale. Avevi già pronto l'hashtag per Instagram: #MeLoSonoMeritato. E invece... E invece pioggia.

Pioggia come se non ci fosse un domani. Nuvole nere come i tuoi pensieri mentre ti affacci al balcone, col plaid sulle spalle e la tazza di tè in mano, a guardare l'acqua scendere come le lacrime di Aldo Fabrizi nei film neorealisti.



Le Maldive? Solo sullo sfondo della schermata del PC che hai abbandonato il 24 aprile alle 17:29 con un sorriso beato. Il barbecue con gli amici? Rimandato. Il trekking? “Ma sei scemo che piove”. Il campeggio? Hai piantato la tenda... in salotto.

E intanto i colleghi rimasti in ufficio – quelli che hai salutato con paternalistica commiserazione – si sono fatti due giorni tranquilli, senza telefonate, senza richieste folli, con la macchinetta del caffè libera e lo schermo del computer che per la prima volta non diceva “Aggiornamento obbligatorio”.

E tu, ferito nell'orgoglio, nel morale e nelle ciabatte da giardino, realizzi che Dio non gioca a dadi, ma forse qualche fulmine sì. E magari ha visto la tua richiesta ferie approvata e ha pensato: “Ma guarda questo...”

“Gli dei accecano coloro che vogliono perdere... le ferie.” – (libera interpretazione di Euripide, probabilmente)

Ma tranquillo, impavido servitore dello Stato. L'Italia è lunga, il calendario è generoso e i ponti non finiscono mai. Si riprova a giugno. Basta solo un giorno, no? E magari, stavolta, pure il sole si prende ferie. Ma quest'anno... il karma ha deciso di presentare il conto. Pioggia. Grandine. Nebbia che manca a Mordor. Il cielo grigio



che pare la facciata dell'INPS. E lì il nostro impiegato modello, che aveva già lavato l'amaca, stirato i pantaloncini da trekking e messo nel baule la crema solare SPF 50, si ritrova sotto il plaid a guardare “Don Matteo” in replica, mentre fuori le gocce battono contro i vetri come se volessero entrare a prenderlo per i fon-

delli. “Programmare le ferie è l'arte di fare piani che Dio trova divertenti.”

Il meteo lo aveva detto, ma tu no. Tu ci credevi. Perché hai lo spirito dell'ottimista e l'arroganza dell'aspettativa. Perché da bravo dipendente pubblico ti sei detto: “Con tutto quello che ho passato quest'anno (cioè due riunioni su Teams e

un conflitto per il toner), me lo merito.”

E invece no. Ti ritrovi in casa, con il frigo vuoto perché “tanto siamo sempre fuori”, i bambini che ti guardano in cagnesco perché “avevi promesso Gardaland”, e tua moglie che ti ripete:

“Lo vedi? Se restavi a lavorare almeno ti passava il tempo.”

Nel frattempo, il collega che hai sbeffeggiato perché “hai fatto il fesso a non prenderti il ponte” se ne sta beato in ufficio, con la radio accesa, leggendo La Gazzetta dello Sport, rispondendo a un'email ogni tre ore e con la soddisfazione feroce di chi SA di averla scampata. Ogni tanto ti scrive su WhatsApp una foto della finestra dell'ufficio con scritto “Oh, qui si sta meglio che in ferie...”

E tu, nel tuo pigiama triste, con le ciabatte che sanno di umidità e di fallimento, ti domandi dove sia finita la giustizia divina. Perché in fondo, tu sei un servitore dello Stato! Uno che ha retto il peso della Repubblica (fino alle 14:00, ma tutti i giorni, eh!). Non meriti certo questa beffa meteorologica, questo schiaffo celeste!

Eppure eccoci qui: 17 giorni di pioggia, due di vento, uno di nuvoloso. L'unico sole? Quello sul calendario del bar, dove non sei nemmeno riuscito ad andare perché “piove troppo anche per il caffè”.

“La pioggia sul ponte non è solo meteorologia. È una lezione di umiltà.”

Ma tu, instancabile burocrate delle ferie intelligenti, non mollerai mai. Lo sappiamo. Stai già guardando il calendario. Perché se c'è una cosa che nemmeno il tempo può fermare... è il sacro diritto del ministero alla fuga calcolata. E chissà, magari a ottobre, con due giorni messi giusti tra il 31 e l'1, ti fai di nuovo 12 giorni di vacanza.

Sotto l'ombrellone, certo. Ma col sorriso amaro dell'uomo che ci ha creduto. E ci crederà ancora.

(*) *Giornalista*

ECONOMIA & LAVORO

Lavori usuranti, l'Inps comunica: “Chi matura i requisiti deve fare domanda entro il 1 maggio”

L'INPS con messaggio 801/2025 specifica i requisiti e le condizioni per la presentazione della domanda di pensione per lavori particolarmente faticosi e pesanti. L'istituto fornisce le indicazioni per la presentazione delle domande di riconoscimento dello svolgimento di lavori particolarmente faticosi e pesanti entro il 1° maggio 2020 per i lavoratori che maturano i requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2026. (La norma di riferimento è il D. Lgs. 21 aprile 2011, n. 67, come modificato dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232. L'Inps richiama anche le istruzioni fornite con la circolare n. 90 del 24 maggio 2017 e con la circolare n. 59 del 29 marzo 2018.) Va ricordato che la domanda di accesso al beneficio deve essere corredata dalla documentazione minima necessaria indicata nella tabella A allegata al decreto 20 settembre 2017 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e va presentata telematicamente, corredata dal modulo “AP45”. A seguito della domanda l'INPS verifica la sussistenza dei requisiti e dopo la comunicazione positiva il lavoratore deve presentare la domanda di pensionamento vera e propria. Il diritto ma-



tura anche attraverso il cumulo della contribuzione versata nella gestione IVS per lavoro dipendente e nelle gestioni speciali dei lavoratori autonomi i requisiti pensionistici di età vigenti alla data del 31 dicembre 2016 sono confermati fino al 31 dicembre 2026. (non si applicano gli adeguamenti alla speranza di vita).

I lavoratori beneficiari sono i seguenti: lavoratori impiegati in mansioni particolarmente usuranti, addetti alla c.d. “linea catena”, i conducenti di veicoli adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo, e lavoratori notturni a turni e lavoratori notturni per l'intero anno lavorativo.

il requisito di anzianità contributiva è pari ad almeno 35 anni, con età anagrafica variabile 61 anni e 7 mesi, se lavoratori dipendenti, o di 62 anni e 7 mesi se lavoratori autonomi.

Eccezioni Occupati con turni di notte per almeno 72 giorni annui per i quali l'età minima è di l'età anagrafica minima deve es-

sere pari a 62 anni e 7 mesi se dipendenti, ovvero 63 anni e 7 mesi se lavoratori autonomi. Per gli occupati in turni di notte da 62 a 71 giorni annui, l'età richiesta sale di un anno. La domanda di riconoscimento va presentata in via telematica entro il prossimo 1° maggio 2025, corredata dal modulo “AP45” e dalla documentazione indicata nella tabella “A” allegata al DM 20 settembre 2011. In esito alla domanda di accesso il lavoratore può ricevere una delle seguenti comunicazioni l'accoglimento della domanda, con indicazione della prima decorrenza utile del trattamento pensionistico, qualora sia accertato il possesso dei requisiti relativi allo svolgimento delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti e sia verificata la sussistenza della relativa copertura finanziaria;

l'accertamento del possesso dei requisiti relativi allo svolgimento delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, con differimento della decorrenza del tratta-

Ponti di primavera, Cna: “Un affare da nove miliardi”

Oltre nove miliardi di euro. A tanto ammonta il giro d'affari turistico generato dal lungo ponte pasquale che parte dal sabato santo 19 aprile e arriva a inglobare il 25 aprile e il Primo Maggio, concludendosi domenica 4 maggio. Lo prevede una indagine condotta da CNA Turismo e Commercio dalla quale emerge che né i vacanzieri italiani né quelli stranieri sembrano preoccuparsi eccessivamente delle previsioni atmosferiche. Anche in considerazione del fatto che una larga percentuale di turisti ha già prenotato biglietti (aerei e ferroviari) e alberghi. Tra turisti e gitanti in questo arco di tempo sono previste in movimento per diporto oltre 20 milioni di persone. I turisti veri e propri (quelli che pernottano in strutture alberghiere e/o extra alberghiere) sono ipotizzati in 12 milioni, di cui 5 milioni gli stranieri.

mento pensionistico in ragione dell'insufficiente copertura finanziaria; in tale caso, la prima data utile per l'accesso viene comunicata successivamente il rigetto della domanda, qualora sia accertato il mancato possesso dei requisiti. Agli interessati, che presentano domanda entro il 1° maggio 2025 e che perfezionano i prescritti requisiti dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026, l'Istituto comunicherà l'accoglimento della domanda con riserva, in quanto l'efficacia del provvedimento è subordinata all'accertamento dell'effettivo perfezionamento dei requisiti entro il 31 dicembre 2026. Si ricorda che i requisiti verificati in sede di domanda di riconoscimento del beneficio devono sussistere al momento del pensionamento. Se necessario il lavoratore può fornire ulteriore documentazione a integrazione di quella già prodotta

Bonus colonnine, il 29 aprile ripartono i contributi per gli utenti domestici

Il 29 aprile 2025 riparte il Bonus colonnine per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici effettuati da utenti domestici.

L'incentivo è rivolto a coloro che hanno acquistato e installato l'infrastruttura di ricarica tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024 e che non hanno potuto presentare la domanda entro il termine di chiusura della precedente edizione della misura. I destinatari delle agevolazioni sono le persone fisiche residenti in Italia e i condomini rappresentati dall'amministratore pro tempore o da un condomino delegato.

I contributi sono concessi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Le domande possono essere presentate online sul sito di Invitalia, che gestisce la misura, dalle 12.00 del 29 aprile alle 12.00 del 27 maggio 2025.

Le modalità di concessione dei contributi sono stabilite dal decreto del Ministero del 12 giugno 2024.

Sciopero Amazon, i sindacati: “Adesione all'85%”. Ma Assoespressi replica: “L'80% degli autisti al lavoro”

Dai primi dati l'adesione media allo sciopero dei driver della filiera ultimo miglio di Amazon è dell'85% con punte fino al 100% a Genova e Rimini. In Piemonte, si apprende da Filt, Fit e Uiltrasporti, adesioni al 90%, in Lombardia dell'85%, in Emilia Romagna circa il 90%, in Toscana del 90%, in Abruzzo dell'85%, a Roma e Lazio tra l'85 e il 90%. “Stanno sostanzialmente lavo-

rando solo gli addetti con contratto precario”, spiegano le sigle che parlano di “un risultato più che soddisfacente e di una decisa e forte risposta da lavoratrici e lavoratori che rafforza le nostre legittime richieste su salario, orario e carichi di lavoro, salute e sicurezza e stabilizzazioni”.

ASSOESPRESSI: SCIOPERO LIMITATO, 80% AUTISTI HA LAVORATO

“L'impatto dello sciopero odierno sulle attività delle aziende fornitrici di servizi di consegna è stato estremamente limitato. Mediamente l'80% degli autisti ha svolto regolarmente il servizio nei confronti dei clienti di Amazon”. Lo precisa Assoespressi sull'impatto dello sciopero di oggi delle attività delle aziende fornitrici di servizi di consegna di Amazon.

POLITICA, ECONOMIA & LAVORO

Pasqua al ristorante per 6,5 mln di persone (+1,6%), trainano gli stranieri (+2,4%). Nessun crollo flussi da Usa



Secondo le stime di Fipe Confcommercio quest'anno la spesa complessiva per il pranzo pasquale sarà di 400 milioni di euro. Resterà aperto il 90% dei locali. Sono positive le stime di Fipe-Confcommercio sull'affluenza nei ristoranti del Paese per il giorno di Pasqua: si attendono circa 6,5 milioni di persone nonostante condizioni meteorologiche non particolarmente favorevoli, in moderata crescita rispetto allo scorso anno. Il 50% dei ristoratori (resterà aperto il 90% dei locali) prevede affluenza e incassi sui livelli dell'anno scorso, il 40% un aumento e solo il 10% teme un calo. Quanto al menu, una nota l'offerta sarà prevalentemente à la carte (58,3% del totale) a un prezzo medio per tre portate - con bevande escluse - di 55 euro, mentre il 41,7% offrirà un menù "degustazione" composto da sei portate a un prezzo medio di 70 euro, sempre bevande escluse. Con questi presupposti è possibile stimare in almeno 400 milioni di euro la spesa complessiva. "Le aspettative del settore per le feste di Pasqua sono moderatamente positive a conferma del ruolo sempre più importante che la ristorazione svolge anche nelle più importanti ricorrenze. Il pranzo di Pasqua al ristorante non è solo l'occasione per consumare piatti della tradizione fatti a regola d'arte ma anche per ritrovare quei momenti di convivialità familiare che si vive sempre più con piacere fuori casa", commenta Roberto Calugi, direttore generale di Fipe-Confcommercio.

Turismo, Assoturismo-Cst: "Pasqua e Ponti con segno più. Attese 27,5 mln di presenze"

Gli europei dominano il mercato, ma è prevista una lieve crescita anche per gli USA, mentre il meteo 'raffredda' la domanda italiana (+0,5%). Città d'arte protagoniste: accoglieranno oltre un turista su tre (il 36%). Messina: "Risultati ancora positivi, ma il quadro resta incerto e richiede un monitoraggio costante"

Turismo, stranieri protagonisti. Per il periodo di Pasqua e dei ponti di primavera sono attese nelle strutture ricettive italiane 27,5 milioni di presenze, l'1,6% in più rispetto allo scorso anno. E a trainare sono gli arrivi di oltre confine, con oltre 15,8 milioni di presenze complessive (+2,4%), mentre il meteo incerto raffredda la domanda italiana, che dovrebbe stabilizzarsi sugli 11,7 milioni, appena lo 0,5% in più del 2024. Questi i principali risultati emersi dall'indagine del Centro Studi Turistici di Firenze, per Assoturismo Confesercenti, su un campione di 1.185 imprese italiane della ricettività. Ad aumentare è soprattutto la domanda europea: tra le nazionalità che registrano la maggiore crescita ci sono francesi, svizzeri, polacchi, olandesi e spagnoli; ma sono segnalati aumenti anche per i



tedeschi, brasiliani, belgi, scandinavi, austriaci, cechi, ungheresi. Non crolla la domanda dagli USA: anzi, le richieste da USA e Canada registrano un lieve aumento, mentre per gli australiani è stata segnalata la stabilità del mercato. In flessione, invece, le prenotazioni dei turisti dall'Asia: indiani, coreani, cinesi e giapponesi. L'aumento sarà percepito in tutte le regioni e per tutte le tipologie di prodotti, anche se con intensità diversa. Per le regioni del Nord Ovest e del Sud-Isole sono attesi i risultati migliori, rispettivamente +1,9% e +1,8%, mentre per il Nord Est la variazione stimata è del +1,3% e per il Centro del +1,4%. Le im-

prese extralberghiere dovrebbero registrare i risultati migliori (+2,4%), mentre per l'alberghiero la stima è del +1,2%. Città restano le protagoniste. Oltre un terzo (il 36%) delle presenze di tutto il periodo si concentrerà proprio nei luoghi del turismo culturale, dove è attesa una crescita del +1,3%, ancora una volta trainata dagli stranieri (+2,1%, mentre gli italiani registrerebbero una lieve flessione). Previsioni positive anche per le località dei laghi (+2,8% con un deciso incremento degli stranieri) e marine (+1,9%). Altrettanto positive le previsioni per le località rurali e di collina (+1,8%) e della montagna (+1,9%), grazie alle

presenze degli stranieri. Buone prospettive anche per le località termali (+1,5%) e per le aree "ad altro interesse" (+1%). "Anche questa primavera, nonostante le incertezze legate al quadro economico e internazionale, il comparto turistico riesce ad agguantare la crescita", dichiara Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti. "Si avverte però un rallentamento generale, soprattutto in confronto ai risultati eccezionali degli ultimi anni, quando - grazie alla ripresa post-pandemica - si erano raggiunti livelli record. A pesare, più che i dazi o la temuta contrazione dei flussi dagli Stati Uniti - che ad oggi non si è ancora concretizzata - è l'indebolimento della domanda interna. Una frenata che preoccupa soprattutto nelle località minori, fuori dai circuiti tradizionali del turismo internazionale, dove la presenza degli italiani è spesso decisiva per la tenuta economica delle imprese. In questo contesto, un ruolo rilevante lo giocheranno anche le condizioni meteo, che influenzano sempre più le decisioni dell'ultimo minuto. Le imprese stanno tenendo, ma il quadro resta incerto e richiede un monitoraggio costante".

Coldiretti: "Pranzo a casa per 8 italiani su 10. Spesa da 82 euro a famiglia"

Pranzo di Pasqua a casa per otto italiani su dieci (80%), tra quanti lo passeranno nella propria abitazione e chi in quella di parenti amici, con una media di sei persone a tavola e una spesa di 82 euro a famiglia, in aumento del 9% rispetto allo scorso anno. È quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè "La Pasqua 2025 degli italiani a tavola" secondo la quale ci sarà anche un 11% che sceglie un ristorante o un agriturismo per trascorrere la ricorrenza, mentre un 4% ha in programma un picnic

all'aperto nonostante le previsioni meteo non rassicuranti e il resto deciderà all'ultimo. Proprio per aiutare gli italiani nella spesa pasquale domani, sabato 19 aprile, sono in programma iniziative nei mercati di Campagna Amica in tutta Italia a partire da quello del Circo Massimo e di Porta Romana a Milano, con esposizione dei dolci tipici, dalla colomba lombarda alle scarcelle pugliesi, dalle pardulas sarde alla pinza friulana. Per preparare il pranzo di Pasqua si impiegheranno mediamente 1,9

ore, con la maggioranza del 54% che conterrà l'impegno tra una e tre ore, un 22% che farà tutto nello spazio di un'ora, un 7% che si spingerà - rileva Coldiretti - fino a cinque ore e un 3% addirittura a otto. Il resto prenderà piatti già pronti o ordinerà d'asporto. Restano però notevoli differenze territoriali nelle abitudini degli italiani. Al Sud la media per la pre-



parazione del pranzo sale a 2,2 ore, con la percentuale di coloro che cucinerà fino a 5 ore che raddoppia rispetto al dato nazionale. Gli abitanti del Nord Ovest sono, invece, quelli che faranno il mag-

POLITICA, ECONOMIA & LAVORO

Cinque milioni di italiani al lavoro nel periodo di Pasqua

Secondo le previsioni, oltre 11 milioni di italiani approfitteranno del ponte pasquale per concedersi alcuni giorni di svago. Mentre molti potranno recarsi al mare, in montagna o visitare una o più città d'arte, non si può ignorare che un numero significativo di persone sarà costretto a lavorare anche durante questo periodo festivo. Dall'elaborazione dell'Ufficio studi CGIA su dati Istat si stima che tra la domenica di Pasqua e il lunedì dell'Angelo dovranno recarsi sul luogo di lavoro fino a poco più di 5 milioni di italiani. Un impegno che riguarda tutte quelle persone che lavorano anche nella stragrande maggioranza degli altri giorni festivi dell'anno, perché sono impiegate in settori che non possono chiudere le attività: come il turistico/ricettivo, l'informazione/comunicazione, l'intrattenimento, l'agricoltura/allevamento, il commercio/esercizi pubblici, i trasporti, la sanità, l'industria con produzioni a ciclo continuo e la sicurezza/ordine pubblico. Di questi 5,1 milioni, 1,3 sono lavoratori autonomi (agricoltori, allevatori, ambulanti, artigiani, commercianti, esercenti, etc.) e gli altri 3,8 sono lavoratori dipendenti. Negli ultimi dieci anni, a seguito della liberalizzazione degli orari di apertura/chiusura delle attività commerciali introdotta dal governo Monti, il numero dei lavoratori impiegati durante le giornate festive è aumentato costantemente. Gli ultimi dati riferiti al 2023 ci dicono che il 25,8 per cento del totale degli autonomi alza la saracinesca della propria attività anche nei

giorni di festa, mentre tra i dipendenti la quota di chi si reca al lavoro alla domenica e nelle altre festività è al 20,4 per cento.

• Soprattutto negli alberghi/ristoranti, sanità e commercio si lavora anche a Pasqua e Pasquetta

Secondo i microdati Istat, il settore dove il numero dei lavoratori dipendenti occupati nei giorni di festa è il più alto riguarda gli alberghi/ristoranti con 785.000 unità. Seguono il comparto della sanità/case di cura con 774.500 addetti e il commercio/esercizi pubblici con 689.900 dipendenti. Il totale occupati di questi tre settori è pari a 2.250.000. Se riportiamo questo importo ai 3.778.700 lavoratori dipendenti totali che secondo il nostro istituto di statistica lavorano nei giorni festivi, l'incidenza è del 60 per cento. Va altresì segnalato che la quota di coloro che tra i lavoratori dipendenti è tenuto a lavorare anche la domenica sul totale dipendenti è pari al 20,4 per cento. La percentuale però sale al 70,2 nel settore degli alberghi/ristoranti, al 32 nel commercio/esercizi pubblici, al



una consistenza percentuale molto elevata, cosa che invece non si registra in Veneto, in Emilia Romagna, nelle Marche e in Lombardia che si collocano in coda alla classifica nazionale.

25,7 nella Pubblica amministrazione (statali, militari, forze dell'ordine, etc.) e il 24,5 per cento nel settore del trasporto (di merci e di persone).

• Sardegna, Liguria e Abruzzo le regioni con più occupati nei giorni di festa

Dei 3,8 milioni di dipendenti che in Italia lavorano anche durante le feste comandate, la regione che in termini assoluti ne conta di più è la Lombardia con 593.600 unità. Seguono il Lazio con 465.600, il Veneto con 323.400 e l'Emilia Romagna con 287.400. Se, invece, rapportiamo il dato di chi lavora durante le feste sul totale dipendenti, le regioni che presentano l'incidenza più elevata sono la Sardegna e la Liguria entrambe con il 26,9 per cento. Seguono l'Abruzzo con il 24,9 e il Lazio con il 24,4. Secondo la CGIA, questi risultati sono ascrivibili al fatto che rispetto al totale dei dipendenti, quelli del settore alberghi/ristoranti, commercio e trasporti hanno nelle regioni appena elencate

costituito da: addetti ai musei/cinema/teatri/mostre/stadi/concerti e spettacoli vari, addetti al soccorso stradale, addetti alla gastronomia, addetti alla sicurezza privata, addetti alle imprese funebri, agenti penitenziari, agricoltori, albergatori, allevatori di bestiame, ambulanti, animatori turistici, ascensoristi³, atleti professionisti, autisti, autonoleggiatori con conducente, autotrasportatori⁴, badanti, bancobanieri, baristi, barman, benzinaio, camerieri, cassieri, carabinieri, casellanti, chef, colf, ³ Reperibilità h 24. ⁴ Nel giorno di Pasqua il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha disposto il divieto di circolazione dei mezzi pesanti dalle 9:00 alle 22:00. Non sono as-

sogettati al divieto gli automezzi per il trasporto di prodotti deperibili, generi alimentari, prodotti per uso medico, forniture destinate ad aeromobili e ai servizi indispensabili alle attività della marina mercantile, etc. Previa autorizzazione prefettizia, invece, possono derogare al divieto di circolazione i mezzi pesanti utilizzati per il trasporto di prodotti agricoli, di prodotti dell'industria a ciclo continuo, di attrezzature e materiale per poter partecipare a fiere, mercati, manifestazioni sportive, etc. commessi, commercianti, cuochi, disc-jockey, edicolanti, farmacisti, ferrovieri, finanzieri, fioristi, fotografi, fotoreporter, gelatai, giornalisti, guide turistiche, infermieri, magazzinieri, manutentori di impianti di riscaldamento/raffreddamento⁵, marinai, medici, musicisti, negozianti, operai su impianti industriali a ciclo continuo, operatori ecologici, operatori radio-Tv, panificatori, pasticceri, pescatori, piloti/assistenti/controllore di volo-personale di terra delle compagnie aeree, pizzaioli, poliziotti, portuali, ristoratori, tour operator, tabaccai, taxisti, tramvieri, vigilantes, vigili del fuoco e vigili urbani.

gior ricorso ai piatti pronti. A tavola vincono i menu della tradizione con le uova grandi protagoniste. Introvabili e carissime negli Stati Uniti di Trump, durante la settimana di Pasqua – rileva Coldiretti – gli italiani ne consumeranno circa trecento milioni, sode o nelle ricette tipiche delle varie regioni. Al Centro Italia troviamo la pizza di formaggio marchigiana e umbra, soffice e arricchita con formaggi e uova, e il fiadone abruzzese, rustico salato con formaggio e uova. Al Sud, in Campania spicca il casatiello, un pane ripieno di salumi e uova sode incastonate nell'impasto, mentre in Puglia e in Calabria si preparano dolci come scarcelle e cudduraci,

decorati con uova intere. Al Nord – continua Coldiretti –, la Liguria propone la famosa torta pasqualina, una torta salata con verdure, ricotta e uova intere nel ripieno. Infine, nelle Isole troviamo le pardulas sarde, dolci di ricotta e uova, e la cuddura cu l'ova siciliana, biscotti decorati con uova sode, simbolo di augurio e rinascita. Ma anche l'agnello non mancherà sulle tavole di Pasqua, tanto da essere servito in quasi la metà delle case (44%), con una netta preferenza per quello Made in Italy, magari acquistato direttamente dal produttore – conclude Coldiretti –, in azienda o nei mercati contadini di Campagna Amica aperti lungo lo Stivale.

Sondaggio Dire-Tecnè: Meloni, la leader più gradita degli italiani

Sale il consenso per il Governo

Sale al 42,3% (+0,3% rispetto a una settimana fa e +0,6% sul mese) il consenso degli italiani verso il Governo di Giorgia Meloni. È quanto emerge dal sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate tra il 16 e il 17 aprile.

In calo dello 0,2% rispetto alla scorsa settimana la quota di quelli che non hanno fiducia nell'esecutivo, ora al 50,1% (-0,5% sul mese). Scendono gli indecisi: non sa il 7,6% (-0,1% rispetto a sette giorni fa, -0,1% sul mese).

CRESCE CONSENSO PER MELONI, CONTE SORPASSA SCHLEIN

La premier Giorgia Meloni è sempre la leader più gradita degli italiani, con un consenso in aumento rispetto alla scorsa settimana.

La presidente del Consiglio gode infatti del 46,3% dei consensi degli italiani (+0,2% in una settimana, +0,3% in un mese). Al secondo posto il numero uno di Fi, Antonio Tajani con il 39,5% delle preferenze. Il ministro degli Esteri guadagna lo 0,1% nella settimana (e lo 0,3% nel mese). Cambio sul terzo gradino del podio con il leader M5s Giuseppe Conte che supera la segretaria dle Pd Elly Schlein. Conte 30,2% (+0,1% sulla settimana +0,2% sul mese); Schlein 30% (-0,2%



sulla settimana -0,7% sul mese). Seguono Matteo Salvini al 26,4% (-0,1% sul mese), Emma Bonino al 20,1% (-0,1% sulla settimana e -0,4% sul mese) e Carlo Calenda al 19,3% (+0,2% e +0,3%). Angelo Bonelli è al 15,8 (-0,1 e -0,2), Nicola Fratoianni al 15,7% (-0,1 sui 7 giorni e sul mese). Infine, Matteo Renzi al 14,1% (-0,2 rispetto a una settimana fa e +0,2 sul mese). Sale al 42,3% (+0,3% rispetto a una settimana fa e +0,6% sul mese) il consenso degli italiani verso il Governo di Giorgia Meloni. È quanto emerge dal sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate tra il 16 e il 17 aprile.

In calo dello 0,2% rispetto alla scorsa settimana la quota di quelli che non hanno fiducia nell'esecutivo, ora al 50,1% (-0,5% sul mese). Scendono gli indecisi: non sa il 7,6% (-0,1% rispetto a sette giorni fa, -0,1% sul mese).

CRESCE CONSENSO PER MELONI, CONTE SORPASSA SCHLEIN

La premier Giorgia Meloni è sempre la leader più gradita degli italiani, con un consenso in aumento rispetto alla scorsa settimana.

La presidente del Consiglio gode infatti del 46,3% dei consensi degli italiani (+0,2% in una settimana, +0,3% in un

Il governo dà l'ok all'offerta di Unicredit su Bpm, ma attiva la leva del 'golden power'



Il Consiglio dei ministri, nella seduta odierna, ha deliberato di esercitare, "a tutela di interessi strategici per la sicurezza nazionale, i poteri speciali nella forma dell'imposizione di specifiche prescrizioni, in relazione all'offerta pubblica di scambio volontaria su tutte le azioni ordinarie di Banco BPM S.p.a. da parte di UniCredit S.p.a.", lo scrive Palazzo Chigi in una nota, al termine della seduta odierna del Cdm di venerdì 18 aprile.

IL GOLDEN POWER, COSA È

In sostanza, il governo concederebbe un sì "con paletti" all'Ops, (Ndr: offerta di pubblica di sottoscrizione), riservandosi di opporre il "golden power" sull'offerta, a tutela di "interessi strategici", appunto come si legge nel testo. Con "golden power" si intende un potere o un controllo speciale dello Stato che mira a proteggere settori chiave dell'economia nazionale. E vi avrebbero fatto esplicitamente riferimento delle fonti di Forza Italia raccolte dal Corriere della Sera, secondo cui la propria delegazione del partito al governo, sul via libera condizionato, è intervenuta per fare mettere "a verbale le grosse riserve sulla base giuridica della Golden power per l'offerta di Unicredit su Bpm".

LE POSSIBILI PRESCRIZIONI SUGLI INTERESSI RUSSI
Secondo indiscrezioni riportate sempre dallo stesso giornale, tra queste prescrizioni, alcune riguarderebbero le sedi e il perimetro dell'eventuale cessione di sportelli ritenuti in eccesso, altre toccherebbero un altro tema centrale, quello relativo alla presenza di Unicredit in Russia.

Al secondo posto il numero uno di Fi, Antonio Tajani con il 39,5% delle preferenze. Il ministro degli Esteri guadagna lo 0,1% nella settimana (e lo 0,3% nel

mes). Cambio sul terzo gradino del podio con il leader M5s Giuseppe Conte che supera la segretaria dle Pd Elly Schlein. Conte 30,2% (+0,1% sulla settimana +0,2% sul mese); Schlein 30% (-0,2% sulla settimana -0,7% sul mese).

Seguono Matteo Salvini al 26,4% (-0,1% sul mese), Emma Bonino al 20,1% (-0,1% sulla settimana e -0,4% sul mese) e Carlo Calenda al 19,3% (+0,2% e +0,3%). Angelo Bonelli è al 15,8 (-0,1 e -0,2), Nicola Fratoianni al 15,7% (-0,1 sui 7 giorni e sul mese). Infine, Matteo Renzi al 14,1% (-0,2 rispetto a una settimana fa e +0,2 sul mese).

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275943
Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

CONFIMPRESEITALIA
CONFERENZA IMPRESE
Confimprese Italia e la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
tel. 06.76651215 info@confimpreseitalia.org

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?
GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via dei Gonzaga 201/D - 00163 - Roma

CRONACHE ITALIANE

3BMeteo: "Pasqua e Pasquetta tra sole e pioggia"

Ecco dove sarà il tempo peggiore quello migliore

Temporaneo miglioramento sull'Italia mentre la saccatura atlantica affonda nuovamente sull'Europa occidentale mettendo in campo un vortice ciclonico che sta già portando maltempo su Irlanda, Bretagna e parte della Penisola Iberica. Questa depressione avanzerà gradualmente verso l'Italia preceduta da un richiamo di correnti umide che porteranno qualche pioggia già nella giornata di sabato. Domenica il fronte perturbato associato al minimo che sarà sulla Francia raggiungerà le regioni più occidentali, poi tenderà progressivamente a indebolirsi, un processo chiamato "frontolisi", e a spostarsi verso sud-est, dove potrebbe formare un minimo secondario in prossimità del Canale di



Sicilia o del Tirreno meridionale. Avremo quindi una domenica di Pasqua instabile al Centro Nord e sulla Sardegna e una Pasquetta instabile prevalentemente sulle Isole Maggiori e localmente al Centro.

Vediamo allora un dettaglio maggiore.

METEO PASQUA: Nord, molte nubi al Nordovest con piogge e temporali in estensione verso la Lombardia dal pomeriggio, in serata al Trive-

neto. Fenomeni localmente forti su Liguria, Piemonte e alta Lombardia. Migliora da ovest a partire dalla sera. Centro, molto instabile sulla Toscana con rovesci e temporali, localmente intensi. Nuvolosità medio alta altrove con cielo anche coperto ma bassa probabilità di fenomeni. Sud, molto instabile in Sardegna con piogge e temporali, localmente anche intensi. Nuvolosità medio alta in arrivo altrove ma senza fenomeni. Temperature in ulteriore aumento al Sud e sul medio Adriatico. Venti moderati di scirocco. Mari mossi o molto mossi.

METEO PASQUETTA: Nord, nuvolosità irregolare tra Emilia Romagna, Lombardia e Triveneto con eventuali iso-

lati fenomeni. Più sole al Nordovest. Nel pomeriggio qualche isolato piovasco su Alpi e Prealpi orientali e lungo l'Appennino, fenomeni poco probabili altrove. Centro, nuvolosità irregolare al mattino con qualche residuo fenomeno sulla Toscana, più sole dal pomeriggio ma con qualche piovasco o temporale lungo la dorsale. Sud, instabile in Sardegna con piogge e temporali in esaurimento, peggiora in Sicilia con piovaschi dal pomeriggio, altrove nuvolosità variabile con qualche isolato piovasco pomeridiano lungo l'Appennino. Temperature in diminuzione sui settori occidentali. Venti moderati settentrionali. Mari mossi o localmente molto mossi.

Saman, quattro ergastoli in Appello

Confermato per i genitori e condannati a vita anche i cugini

Conferma dell'ergastolo per il padre Shabbar Abbas e la madre Nazia Shaheen, ritenuti colpevoli anche di soppressione di cadavere e per i quali sono state riconosciute anche le aggravanti della premeditazione e dei motivi abietti e futili, ergastolo anche per i cugini Noman Hulaq e Ikram Ijaz e 22 anni allo zio Danish Hasnain. Questa la sentenza pronunciata nella serata di oggi, venerdì 18 aprile, dal presidente della Corte d'Assise d'appello di Bologna, Domenico Stigliano, al termine del processo di secondo grado sull'omicidio di Saman Abbas. Accolta quasi del tutto la richiesta della Procura generale per l'ergastolo per tutti e cinque gli imputati.

Saman, 18enne di origine pachistana, fu uccisa a Novellara, nel reggiano, tra il 30 aprile e l'1 maggio 2021. Nel processo di primo grado i genitori erano stati condannati all'ergastolo e lo zio a 14 anni, mentre i due cugini erano stati assolti. Le motivazioni saranno depositate in 90 giorni.

ATTIVISTE IN AULA: "SE DOMANI TOCCA A ME VOGLIO ESSERE L'ULTIMA"

"Se domani tocca a me voglio es-



sere l'ultima". Questa la scritta in urdu che campeggia sui volantini che una decina di attiviste e avvocate delle associazioni costituite parte civile hanno mostrato nell'aula della Corte d'Assise d'appello di Bologna, mentre si attendeva la sentenza d'appello del processo sull'omicidio di Saman Abbas.

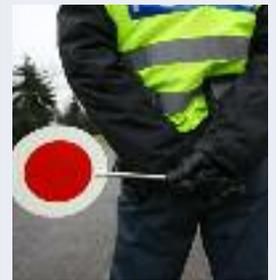
IL PM: "LA SENTENZA DI CONDANNA SEGUE UN PERCORSO LOGICO", IL LEGALE DI UN CUGINO ANNUNCIA IL RICORSO IN CASSAZIONE "Dal mio punto di vista è una sentenza che segue un percorso pu-

ramente logico. Significa che in qualche modo è stata accolta la nostra ricostruzione, era quello che abbiamo sostenuto appena abbiamo letto la sentenza di primo grado e le evidenze probatorie hanno confermato la nostra impostazione". Questo il commento dell'Avvocato generale dello Stato di Bologna, Ciro Cascone, alla sentenza con cui la Corte d'Assise d'appello bolognese, presieduta dal giudice Domenico Stigliano, ha condannato all'ergastolo per l'omicidio di Saman Abbas i genitori della 18enne pachistana e i cugini

Noman Hulaq e Ikram Ijaz e a 22 anni lo zio Danish Hasnain. In primo grado solo i genitori, Shabbar Abbas e Nazia Shaheen, erano stati condannati all'ergastolo, mentre lo zio era stato condannato a 14 anni e i cugini erano stati assolti. In appello, la Procura generale aveva chiesto l'ergastolo per tutti e cinque. Di parere diametralmente opposto a quello di Cascone è invece l'avvocato Luigi Scarcella, legale di Noman Hulaq, che ritiene la sentenza "assolutamente ingiusta, anzi inconcepibile. A mio modo di vedere dichiaro ai cronisti-non c'è alcun elemento, né si potevano in alcun modo valorizzare queste fonti dichiarative per le ragioni che abbiamo espresso durante la discussione". Nei confronti di entrambi i cugini sono state riconosciute le aggravanti della premeditazione e dei motivi abietti, come pure ai genitori. Ora, conclude Scarcella, "attenderemo le motivazioni e faremo ricorso in Cassazione, fiduciosi di aver ragione". La legale di Ikram Ijaz, Mariagrazia Petrelli, ha invece preferito non rilasciare dichiarazioni.

Dire

Nuovo codice della Strada, calano gli incidenti, le vittime e i feriti



Calano gli incidenti, i morti, le persone ferite. Dopo quattro mesi col nuovo Codice della Strada (CdS) i dati raccolti da Polizia Stradale e Carabinieri, forniti dal Viminale, confermano il trend confortante. Dal 14 dicembre 2024 al 13 aprile 2025, rispetto allo stesso periodo di dodici mesi fa, ci sono stati 50 morti in meno (348 contro 398), 1.182 incidenti rilevati in meno (21.494 contro 22.676), 978 persone ferite in meno (11.686 contro 12.664). Nei primi quattro mesi con il nuovo CdS in vigore, le principali violazioni riguardano i limiti di velocità, le cinture di sicurezza e l'uso del cellulare alla guida.

TONNAGE TAX RINNOVATA-2: nuovi profili oggettivi e soggettivi

La disciplina della tonnage tax, allineata alle disposizioni comunitarie, prevede diverse modifiche, fra cui la rimodulazione del perimetro oggettivo, con l'introduzione di alcuni limiti alle attività accessorie e a quelle svolte dai rimorchiatori e l'esclusione dal regime per le imprese in liquidazione, in stato di scioglimento o in difficoltà economica. Numerose anche le conferme. Di seguito una sintesi delle novità.

Limiti all'ammissibilità delle attività accessorie

Tra le revisioni alla disciplina di maggiore impatto, figura anche l'istituzione di un tetto quantitativo alle cosiddette "attività accessorie" ammissibili al regime, i cui ricavi non possono eccedere il 50% del totale per ciascuna nave.

Ricordiamo che le attività incluse nell'imponibile forfetario comprendono: le "attività principali", relative al trasporto marittimo e le "attività accessorie". Quelle considerate "principali" (in base all'articolo 155, comma 2, del Tuir) sono le attività di:

- trasporto marittimo di merci
- trasporto marittimo di passeggeri
- soccorso in mare, realizzazione e posa in opera di impianti offshore e altre attività di assistenza marittima da svolgersi in alto mare
- rimorchio in mare qualora si tratti di una prestazione di trasporto, a condizione che oltre il 50 per cento dell'attività annuale della nave costituisca "trasporto marittimo" e limitatamente a tale attività.

Le attività "accessorie" (ai sensi del successivo comma 3), invece, sono quelle "direttamente connesse, strumentali e complementari" alle attività marittime principali di una nave, come individuate, all'epoca, dall'articolo 6 del decreto ministeriale del 23 giugno 2005. Tra queste ricordiamo, a titolo esemplificativo: la gestione di cinema, bar e ristoranti a bordo di navi ammissibili e la vendita di prodotti e servizi (esclusi la vendita di prodotti di lusso, i

prodotti e i servizi che non sono consumati a bordo, i giochi d'azzardo, le scommesse e i casinò); le operazioni di gestione commerciale, quali la prenotazione di biglietti per passeggeri; i servizi amministrativi e le prestazioni di assicurazione connesse ai servizi di trasporto di merci e passeggeri; l'imbarco e lo sbarco passeggeri; il carico e lo scarico merci; i trasporti terrestri, diversi dal trasporto di container, immediatamente antecedenti o successivi a quello marittimo, a condizione che tale servizio sia venduto insieme al rispettivo servizio di trasporto marittimo.

Per effetto delle recenti modifiche apportate al comma 3 dell'articolo 155, del Tuir, le predette attività accessorie sono ammissibili solo a condizione che le entrate totali da esse derivanti non superino il 50 per cento delle entrate complessive di ciascuna nave ammissibile.

La norma non specifica quali siano le conseguenze in caso di superamento di tale limite; tuttavia, considerato che nell'ambito del regime di detassazione delle navi iscritte nel Registro internazionale, nel caso in cui i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività accessorie superino il 50 per cento dei ricavi totali ammissibili derivanti dalla utilizzazione della nave, il regime agevolativo "non si applica alla quota eccedente il 50 per cento" (cfr. l'articolo 6-quinquies, comma 1, lettera c), del decreto legge n. 457/1997) è ragionevole supporre che il medesimo criterio sia applicabile, in via interpretativa, anche nel contesto del regime del tonnellaggio, ancorché non previsto esplicitamente.

L'introduzione dei citati limiti quantitativi alle attività accessorie ha comportato, come conseguenza, l'estensione degli obblighi di tenuta della contabilità separata - precedentemente finalizzati solo a garantire la separazione tra le entrate "ammissibili" e "non ammissibili" - anche in riferimento al limite di ammissibilità delle attività "accessorie" ri-



spetto alle "principali", attraverso l'inserimento del comma 2-bis all'articolo 159 del Tuir.

Limiti al trasporto terrestre
Viene confermata l'inclusione nell'imponibile forfetario dei ricavi derivanti dai servizi di trasporto terrestre che avvengono immediatamente prima o dopo il trasporto marittimo, ma solo a condizione che siano venduti congiuntamente al servizio di trasporto marittimo, e sempre nel rispetto del predetto limite del 50 per cento delle entrate complessive. Tuttavia, è da sottolineare che da essi è, in ogni caso, escluso il trasporto terrestre di container.

Limiti alle attività svolte dai rimorchiatori

Per effetto delle modifiche apportate all'articolo 155, comma 2, tra le attività ammissibili al regime del tonnellaggio, quelle svolte dai rimorchiatori - contemplate, nella precedente formulazione, senza particolari limiti dalla lettera c) - sono oggi ammissibili, soltanto "qualora si tratti di una prestazione di trasporto, a condizione che più del 50 per cento dell'attività annuale della nave costituisca trasporto marittimo e limitatamente a tale attività", per effetto dell'inserimento nel medesimo comma 2 di una lettera aggiuntiva (la lettera c-bis). In realtà, un limite alle attività svolte dai rimorchiatori era già stato previsto, in sede attuativa della norma primaria, nel Dm 23 giugno 2005 (articolo 6, comma 1, lettera c)), che includeva nella base imponibile for-

fetaria le attività di rimorchio in mare "qualora si tratti di una prestazione di trasporto". Tuttavia, la Commissione europea ha chiesto al legislatore nazionale di introdurre un ulteriore limite, al fine di prevedere che, in detti casi, l'attività di trasporto marittimo costituisca l'attività preponderante della nave. Come spiegato nel Considerando 89 della Decisione, ai sensi degli Orientamenti, sono ammissibili all'aiuto solo le attività di trasporto marittimo vere e proprie. Tenuto conto che, per trasporto marittimo, si intende il trasporto di passeggeri e merci via mare tra porti, nonché il trasporto tra un porto e impianti/strutture in mare aperto, le attività che non rientrano nella nozione (come, ad esempio, quelle svolte da pescherecci, o quelle derivanti dallo sfruttamento dei siti di costruzione e il trasporto interno di container), non sono ammissibili. Per quanto riguarda, in particolare, le attività svolte da rimorchiatori e draghe, sono ammissibili solo se sono immatricolati in uno Stato membro dell'Ue/del See e solo nella misura in cui almeno il 50 per cento delle operazioni annuali condotte nel contesto delle loro attività costituisca "trasporto marittimo".

Esclusione dal regime per le imprese in difficoltà o in stato di liquidazione

Le modifiche al regime Tonnage hanno riguardato anche il profilo soggettivo: con l'introduzione del comma 1-bis all'ar-

ticolo 155 del Tuir, viene esclusa in maniera esplicita la possibilità di esercitare l'opzione per il regime del tonnellaggio alle imprese che si trovano in stato di scioglimento, in liquidazione o in difficoltà economica, queste ultime come definite dall'articolo 2, punto 18, del regolamento (Ue n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014). Per le imprese che hanno già optato per il regime, lo stato di liquidazione, di scioglimento o di difficoltà implica il venir meno del regime forfetario, con effetto dal periodo d'imposta in corso al momento della constatazione dei predetti status di crisi. In linea con l'articolo 2, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (Ue) n. 651/2014, che vieta agli Stati membri di concedere aiuti alle imprese in difficoltà, la ratio di tale previsione è quella di evitare che i vantaggi derivanti dalla tassazione più favorevole vengano utilizzati per finalità estranee al sostegno delle attività marittime operative.

Le regole sul cumulo dei benefici della Tonnage Tax con altre misure di aiuto

Con l'introduzione del comma 3-bis dell'articolo 155 del Tuir, è stato disposto che "il livello massimo di aiuto conseguente all'esercizio dell'opzione, tenuto conto anche di altre misure di aiuto per le attività di trasporto marittimo, non eccede l'azzeramento delle imposte, delle tasse e dei contributi di sicurezza sociale dei marittimi e dell'imposta sul reddito delle società per le attività di trasporto marittimo". Con tale disposizione, in sostanza, si è voluto garantire che "i beneficiari del regime notificato non otterranno, in totale, un vantaggio superiore a quello che rappresenterebbe la completa esenzione dalle imposte e dai contributi sociali per le attività di trasporto marittimo e per i marittimi" (cfr. punto 39 della Decisione). Il motivo di tale limite, come illustrato nella Sezione 11 degli Orientamenti, risiede nel fatto che gli Stati membri adottano strumenti dif-

I contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non hanno richiesto il bonus tredicesima al datore di lavoro possono “recuperarlo” in dichiarazione dei redditi (730 o Redditi persone fisiche). Stessa possibilità per i dipendenti che non hanno un sostituto d'imposta, come ad esempio i collaboratori familiari. Per compilare il rigo C14 del modello 730/2025 o il rigo RC14 del modello Redditi Pf /2025, bisogna utilizzare le informazioni contenute nei punti 721 e 726 della Certificazione unica (Cu), le annotazioni della Cu o le altre informazioni relative al rapporto di lavoro. È una delle risposte dell'Agenzia DELLE ENTRATE alle Faq sull'incentivo riconosciuto dal Decreto Omnibus (articolo 2-bis del Dl n. 113/2024), pubblicate nell'apposita sezione del sito. Il contribuente che presenta la dichiarazione dei redditi e ha invece fruito del bonus tredicesima deve compilare il rigo C14 del modello 730/2025 o il rigo RC14 del modello Redditi Pf 2025 utilizzando le infor-

Tre quesiti sul Bonus tredicesima: aggiornata la sezione delle Faq



mazioni contenute nella Cu 2025. In caso di restituzione del bonus non spettante sarà necessario barrare l'apposita colonna 7 “Restituzione Bonus per assenza requisiti” pre-

sente negli stessi righe dei modelli. E' la sintesi della seconda risposta dell'Agenzia. La terza risposta, infine, riguarda la tipologia di informazioni presenti nella dichiarazione

precompilata in presenza del bonus tredicesima. L'Agenzia precisa che se il datore di lavoro ha erogato l'indennità, la precompilata riporta nel rigo C14 del modello 730/2025 o nel rigo RC14 del modello Redditi Pf/2025 i dati presenti nell'apposita sezione della Cu 2025. Se invece il datore di lavoro non ha erogato il bonus e ha compilato il campo 721 riferito al reddito e il campo 726 riferito ai giorni, il contribuente trova solo uno specifico avviso nel foglio informativo della dichiarazione precompilata che lo invita a verificare i requisiti qualora voglia richiedere il bonus in dichiarazione. Le risposte sono pubblicate sul sito dell'Agenzia, nell'apposita sezione del Modello 730/2025 e del Modello Redditi PF 2025.

ferenti all'interno dei rispettivi ordinamenti nel fornire aiuti al proprio settore marittimo (sgravi fiscali o aiuti diretti, quali, ad esempio, il rimborso dell'imposta sul reddito dei marittimi). Considerata l'attuale mancanza di armonizzazione tra i sistemi fiscali degli Stati membri, la Commissione europea ha lasciato aperte le due alternative, attuabili anche in maniera combinata. Di conseguenza, al fine di evitare il rischio che il cumulo degli aiuti raggiunga livelli non commisurati agli obiettivi di interesse comune dell'Unione, dando luogo ad una spirale degli aiuti negli Stati membri, gli Orientamenti hanno previsto, quale livello massimo di aiuto autorizzato, “l'azzeramento delle imposte sul reddito e dei contributi di sicurezza sociale dei marittimi e la riduzione dell'imposta sulle società per le attività di trasporto marittimo”. In pratica, per evitare distorsioni alla concorrenza, il livello massimo di aiuti di Stato derivante dalla Tonnage Tax e da altre misure per le attività di trasporto marittimo, non può comportare un vantaggio complessivo superiore alla completa esenzione da Ires, tasse e contributi di sicurezza sociale, riscossi per le attività di trasporto marittimo e per i marittimi.

Fatture non registrate in tempo, svanisce anche la detrazione Iva

La società che ha ricevuto alcune fatture di acquisto nel 2023, ma non le ha registrate in quell'anno e, per un mero errore materiale, ha ommesso di inserire l'Iva detraibile nella dichiarazione annuale, non può più presentare una dichiarazione integrativa per recuperarla, poiché il comportamento non configura un errore rilevante ed essenziale. La corretta gestione della detrazione Iva rappresenta un aspetto importante per gli operatori soggetti all'imposta. L'Agenzia delle entrate, su input del quesito proposto dalla società, con la risposta n. 115 del 17 aprile 2025, fornisce chiarimenti in merito alle modalità di recupero della detrazione, in caso di omessa registrazione e alle eventuali sanzioni applicabili.

Il contesto Una società, come anticipato, ha ricevuto alcune fatture di acquisto nel 2023, ma non le ha annotate nei registri Iva dell'anno 2023 né nel sezionale Iva relativo alle fatture ricevute in quell'anno. Dichiarando, invece, di averle registrate nel 2024 entro il termine di presentazione della dichiarazione Iva 2023. La società sostiene che, pur essendo l'imposta detraibile, questa non è stata inserita nella dichiarazione 2023 per mero errore materiale: chiede quindi come procedere per recuperarla e quali sanzioni potrebbero applicarsi.

I principi di diritto applicabili L'articolo 19, comma 1, secondo periodo, del decreto Iva (Dpr n. 633/1972) stabilisce che il diritto alla



detrazione sorge nel momento in cui l'imposta diventa esigibile e può essere esercitato al più tardi con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto si è formato, purché siano rispettate le condizioni di legge. L'articolo 25, comma 1, dello stesso decreto, impone poi, al contribuente, di annotare in un apposito registro le fatture di acquisto o importazione entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale relativa all'anno di ricezione della fattura, e comunque prima della liquidazione periodica. In altri termini, dal dettato normativo, l'Agenzia rimarca che il diritto alla detrazione si perfeziona nel momento in cui si verificano due condizioni: l'avvenuta esigibilità dell'imposta e il possesso di una fattura valida. Ricorda inoltre che, con la circolare n. 1/2018, ha chiarito che il termine per esercitare la detrazione decorre dal momento in cui si verificano entrambe le condizioni e può essere esercitato al massimo entro la data di presentazione della dichiarazione dell'anno in cui

tali condizioni si sono verificate. Sempre sulla scorta delle disposizioni di legge – continua – se il contribuente ha ricevuto e registrato la fattura, ma ha ommesso di esercitare tempestivamente il diritto alla detrazione, può ricorrere alla presentazione di una dichiarazione integrativa (articolo 8, comma 6-bis, Dpr n. 322/1998), entro i termini di decadenza stabiliti dall'articolo 57 del decreto Iva (generalmente entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione originaria).

La conclusione Ciononostante, nel caso in esame, la società aveva le fatture di acquisto del 2023, con Iva esigibile e detraibile nello stesso anno, ma ha ommesso di registrarle e di detrarre l'imposta entro i termini previsti, rinunciando così definitivamente al diritto di detrazione. Di conseguenza, non può più presentare una dichiarazione integrativa per recuperarla, poiché il comportamento non configura un errore rilevante ed essenziale. A supporto della conclusione anche la Corte di giustizia europea, la quale in varie occasioni ha ribadito che il diritto alla detrazione, pur se con qualche eccezione, va esercitato nel periodo in cui l'Iva diventa esigibile. In sostanza, sia la normativa che la giurisprudenza evidenziano che il contribuente deve rispettare i termini di registrazione e detrazione, e in caso di violazioni, sono applicabili sanzioni, comunque ravvedibili (articolo 13, Dlgs n. 472/1997) che vanno da 250 a 2mila euro.

Magi (Omceo Roma): In Italia sette giovani su dieci fanno uso di alcol

“Ordine impegnato in prevenzione dipendenze, da fumo a cannabis e altre droghe”

Roma. "Ritengo questo convegno estremamente importante, proprio perché l'Ordine dei Medici di Roma è impegnato in prima linea nella prevenzione, oggi il solo modo per rendere sostenibile il Servizio sanitario nazionale. Se riusciamo a prevenire stili di vita, modalità di comportamento, in particolare modo dei più giovani, in futuro sicuramente avremo una minore spesa sanitaria legata alle patologie che, in questo caso, possono essere correlate all'uso dell'alcol, vera e propria causa di alcune gravi patologie come i tumori e le cardiopatie". Lo spiega il presidente dell'Ordine dei Medici-chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Roma, Antonio Magi, che oggi ha partecipato all'Alcohol Prevention Day, ospitato a Roma nell'Aula Pocchiarri dell'Istituto superiore di sanità (Iss). "In Italia prosegue Magi- sette persone su dieci fanno uso di alcol. E mi riferisco a giovani, a volte anche giovanissimi. È dunque chiaro che si



tratta di un problema da affrontare alla radice". "Tramite la sua Commissione per le Dipendenze- evidenza inoltre il numero uno dell'Omceo della Capitale- l'Ordine dei Medici sta lavorando molto, sia per quanto riguarda l'alcol, sia per tutte le altre. "È un lavoro importante- sottolinea il presidente dell'Ordine dei Medici-chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Roma- che stiamo portando avanti insieme alla Presidenza del Consiglio dei ministri, sperando di arrivare ai più giovani anche tramite la scuola e far comprendere loro quali

siano i rischi che corrono a causa dell'uso di queste sostanze. L'Ordine dei Medici è dunque impegnato in prima linea, sia con l'Istituto superiore di sanità che con il ministero della Salute e la Presidenza del Consiglio nella lotta alle dipendenze". "Per rendere più consapevoli gli interventi di prevenzione da parte dei medici- aggiunge Alfredo Cuffari, medico di medicina generale e componente del Gruppo di lavoro prevenzione danni da alcool nei giovani dell'Ordine, il cui responsabile scientifico è Emanuele Scafato- è necessario arricchire la formazione e le competenze su specifici argomenti. Ancora di più sulle dipendenze e sui problemi legati al consumo di alcol, perché proprio quello legato al consumo di alcol è un mondo in cui vi sono antiche credenze e antichi retaggi e non vi è forse una chiara percezione del rischio delle potenziali. "Un elemento da sottolineare- precisa Cuffari- è che non esiste un consumo sicuro, non esi-



ste un rischio zero: l'atteggiamento migliore da diffondere è dunque che se non si vogliono avere rischi, il consumo di alcolici deve essere zero". Alfredo Cuffari si sofferma poi sulla volontà di intervento e di sviluppo delle conoscenze che l'Ordine dei Medici di Roma vuole ottenere attraverso le attività del Gruppo di lavoro prevenzione danni da alcool nei giovani. "Agli iscritti sarà somministrato un questionario che va a indagare opinioni, conoscenze e attitudini dei professionisti sanitari sui disturbi da uso di alcol. L'obiettivo è quello

di capire quali possano essere le necessità di formazione e intervento da parte dell'Ordine e di altre istituzioni". "Già dieci anni fa- ricorda il medico di medicina generale- l'Ordine aveva proposto un questionario analogo a un gruppo selezionato di iscritti, ovvero mmg, pediatri, medici dei consultori, neuropsichiatri infantili e ginecologi. Adesso il questionario sarà esteso a tutta la platea dei medici iscritti all'Ordine e si cercherà di vedere se in questi dieci anni consapevolezza e conoscenze siano cambiate e in quale misura".

Disabilità, Mussolini-Carpano (FI): “Garantire la piena accessibilità di tutti i cinema di Roma”



"Roma Capitale ha fatto un ulteriore passo in avanti per rendere la nostra città sempre più inclusiva e rispettosa dei diritti di tutti. Con l'approvazione della mozione di Forza Italia a prima firma Mussolini, l'Assemblea Capitolina ha ufficialmente impegnato

Sindaco e Giunta a valutare l'opportunità di promuovere - con il coinvolgimento delle associazioni dei disabili e degli operatori di settore - l'adozione di misure concrete per assicurare l'accessibilità di tutti i cinema presenti sul territorio capitolino quali, ad

esempio, l'installazione di pedane di accesso alle sale cinematografiche ove mancanti e l'obbligo di riservare un adeguato numero di posti auto per disabili nei parcheggi adiacenti ai cinema. Rendere i cinema accessibili a tutti significa promuovere

l'inclusione sociale e garantire ai cittadini il diritto di godere della cultura e del tempo libero". Lo dichiarano, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini e il consigliere capitolino di Forza Italia Francesco Carpano.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e accogliente ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps

INPS



Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

CULTURA, SPETTACOLO & LIBRI

Concerto del Primo Maggio di Roma

Svelati i cantanti che si esibiranno in piazza San Giovanni



A due settimane dal Concertone del Primo Maggio di Roma, è stata svelata la lista dei cantanti che si alterneranno sul palco di piazza San Giovanni dalle ore 15 con la conduzione di Noemi, Ermal Meta e BigMama e con la partecipazione del prof Vincenzo Schettini. Sarà come sempre a libero accesso e sarà trasmesso in diretta su Rai 3 e Rai Radio 2 e in onda su RaiPlay e Rai Italia.

Quest'anno, come spiegano dal Concertone, con la line up si è provato "a intercettare le voci più autentiche del panorama musicale italiano, restituendo un affresco sonoro che abbraccia il presente in tutte le sue sfaccettature".

"I primi nomi che annunciamo oggi restituiscono lo spirito con cui stiamo costruendo il cast artistico del Concertone 2025: uno spaccato autentico e contemporaneo della nuova scena d'autore italiana, in cui convivono anime pop, elettroniche, urban, cantautorali e rock in un unico abbraccio musicale corale. La lineup di quest'anno sarà eterogenea ma coerente, pensata per raccontare, attraverso la musica, la complessità, le contraddizioni e la bellezza del nostro tempo", racconta il direttore artistico del Primo Maggio Massimo Bonelli. Il Concertone è organizzato da iCompany e promosso da Cgil, Cisl e Uil.

I CANTANTI

L'annuncio della lineup 2025 è solo all'inizio e nelle prossime settimane verranno svelati nuovi artisti che arricchiranno il cast. I cantanti selezionati al momento sono:

- Alfa
- Anna Castiglia
- Bambole di pezza
- Brunori Sas
- Centomilinarie

- Franco126
- Gabry Ponte
- Gaia
- Giorgio Poi
- I Benvegnù per un omaggio a Paolo, scomparso lo scorso 31 dicembre. Sul palco ci saranno Luca Roccia Baldini, Daniele Beriooli, Gabriele Beriooli, Manuele Schicchi, Mariel Tahiraj, Saverio Zacchei e Tazio Aprile.

- Joan Thiele
- I Legno & Gio Evan
- Lucio Corsi
- Mondo Marcio
- Shablo + special guests

1MNEXT: IL CONTEST DEDICATO ALLA RICERCA DI NUOVI ARTISTI

È in corso 1MNEXT, il contest dedicato alla ricerca di nuovi artisti, organizzato da iCompany, che ogni anno porta sul palco del Concertone i 3 vincitori. Sono stati annunciati i 12 artisti che passano in finale: ARIANNA ROZZO (Bergamo), CIL (Petritoli - FM), CORDIO (Catania), DINICHE (Aversa - CE), ÈGO (Genova / Milano), FELLOW (Asti), LOLLO NOIR (Roma), QUESTO E QUELLO (Genova), SILS (Terracina - LT), TÀRA (Cassino - FR), VENICE (Roma) e VENTIDUE (Roma). Verranno giudicati dalla Giuria di Qualità composta da Massimo Bonelli (direttore artistico del Concerto del Primo Maggio, presidente giuria), Giulia Nannini (Rai Radio2), Lucia Stacchiotti (iCompany), Maria Venturini (produttrice artistica e autrice), Simona Orlando (Rockol) e Julian Borghesan (Rai Radio2). I 3 vincitori che si esibiranno al Concertone saranno annunciati su Rai Radio2 il 23, 24 e 25 aprile, durante le puntate di "Sogni di gloria" con Giulia Nannini e Julian Borghesan.

Beyond, film documentario di e con Alex Bellini in anteprima il 26 aprile al 73° Trento Film Festival

"Perché esplorare?" È da questa domanda che prende vita Beyond, il nuovo documentario realizzato dall'esploratore e divulgatore Alex Bellini, in anteprima sabato 26 aprile al 73° Trento Film Festival nella sezione ALP&ISM. La proiezione al Supercinema Vittoria di Trento alle 16.45 a cui seguirà un Q&A, alla presenza del regista e del co-regista e montatore Francesco Clerici e della produttrice Francesca Urso.



Beyond è il racconto di un viaggio difficile e intenso sul più grande ghiacciaio d'Europa, il Vatnajökull, in Islanda. Nel gennaio 2025 Alex Bellini decide di fare ritorno nei luoghi della missione che lo aveva visto protagonista otto anni prima.

Ne emerge un viaggio intimo e potente e non è solo il racconto di un'avventura estrema, ma il risultato di un percorso che intreccia esplorazione e consapevolezza, portando lo sguardo oltre la sfida fisica per abbracciare un messaggio più ampio e universale. Beyond è una riflessione sul concetto di limite, sulla rinuncia, sulla perseveranza, e sul legame profondo tra l'essere umano e la natura. A otto anni dalla spedizione che nel 2017 lo aveva portato sull'orlo della morte, Bellini decide di tornare su quel ghiacciaio per rileggere l'esperienza con occhi nuovi e cercare una risposta alla domanda che da sempre lo accompagnano: cosa significa davvero andare oltre? Attraverso la ricostruzione di quell'impresa estrema, il documentario vuole contribuire a una riflessione universale sul senso dell'esplorazione, sul concetto di limite e sulle leggi che governano la natura. Affiorano le urgenze del nostro tempo: il cambiamento climatico, la crisi dei ghiacciai e la necessità di rimettere al centro la relazione tra uomo e natura. Girato con mezzi essenziali: una GoPro, un microfono, un drone e footage originali del 2017, il film costruisce un ponte tra passato e presente. La narrazione in prima persona si intreccia con le voci e i volti di chi ha accompagnato Bellini nel suo cammino, restituendo un affresco corale di rara autenticità. Anche APF Valtellina e Provincia di Sondrio hanno voluto far parte di questa "spedizione", sostenendo con orgoglio Alex Bellini e il suo documentario Beyond, "un progetto che incarna i valori della sostenibilità, dell'esplorazione e della riflessione sul rapporto tra uomo e natura. Il contributo di APF Valtellina e Provincia di Sondrio a questa produzione sottolinea l'impegno degli enti locali nel sostenere iniziative culturali che promuovano la consapevolezza ambientale. Beyond non è solo la narrazione di un'avventura estrema, ma un potente strumento per sensibilizzare le comunità sull'importanza della tutela del nostro pianeta".

Beyond è diretto da Alex Bellini e co-diretto e montato da Francesco Clerici, con la colonna sonora originale firmata dal compositore Michele Braga, è prodotto da Francesca Urso per The 5th Element con il supporto di APF Valtellina by Provincia di Sondrio. In collaborazione con La Scala - Società tra Avvocati, Montura, UNIMATIC Watches.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it